



Sito web: [www.provincia.cuneo.it](http://www.provincia.cuneo.it)  
E-mail: ufficio.via@provincia.cuneo.it  
P.E.C.: [protocollo@provincia.cuneo.legalmail.it](mailto:protocollo@provincia.cuneo.legalmail.it)  
**SETTORE PRESIDIO DEL TERRITORIO UFFICIO V.I.A.**  
Corso Nizza 21 - 12100 Cuneo tel. 0171445200 fax  
0171445560

2020/08.09/000027-01

**OGGETTO: PROCEDIMENTO DI VERIFICA EX ART. 19, D.LGS. 152/06 E S.M.I E L. R. 40/98 E S.M.I..**

**PROGETTO DI IMPIANTO IDROELETTRICO SUL CANALE PESIO, LOCALITA' CASCINA NUOVA, NEL COMUNE DI MONDOVI' (POTENZA COMPLESSIVA INFERIORE A 1000 KW).**

**PROPONENTE: CALANDRI DANIELE, VIA NICOLA SASSO N. 37, 12045 - FOSSANO.**

**ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE.**

### **IL DIRIGENTE**

**Premesso che:**

- in data 28.02.2020 con prot. n. 13256, sono pervenuti a questa Amministrazione gli elaborati relativi al progetto esplicitato in oggetto, allegati all'istanza di avvio della procedura di Verifica ex art. 19 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e della l.r. 40/1998 e s.m.i., presentata da parte del Sig. Calandri Daniele, residente in Via Nicola Sasso n. 37 a Fossano.
- con nota provinciale prot. n. 14420 del 4.03.2020 è stato comunicato al proponente, l'avvio della presente procedura;
- la Provincia ha pubblicato sul proprio Albo Pretorio on line l'avviso di avvenuto deposito del progetto presso l'Ufficio Valutazione Impatto Ambientale e di contestuale avvio del procedimento, dal 4 marzo al 17 aprile 2020;
- con nota prot. n. 14427 del 4.03.2020, la Provincia ha provveduto a pubblicare gli elaborati depositati e a richiedere ai soggetti interessati alla presente procedura, l'apporto istruttoria di competenza;
- il progetto rientra nella categoria progettuale n. 41 dell'Allegato B2 L.R. 40/98 e s.m.i. *"Impianti di produzione di energia idroelettrica con potenza installata superiore a 100 kW oppure alimentati da derivazioni con portata massima prelevata superiore a 260 l/s. Per le derivazioni localizzate in zona C, come definita dalla D.G.R. del 26.04.1995 n. 74-45166, o la cui sezione di presa sottende un bacino di superficie minore o uguale a 200 kmq, la soglia inferiore è ridotta a 140 l/s. Sono comunque esclusi gli impianti destinati all'autoproduzione aventi potenza installata inferiore o uguale a 30 kW-valore costante da assumere, indifferentemente dalla localizzazione o meno in area protetta"*;
- nel corso del procedimento, da parte dei soggetti interessati alla presente procedura, risulta pervenuto il seguente contributo tecnico:
  - con nota prot. n. 16283 del 12.03.2020 l'**ASL CN1** ha comunicato che non rileva la sussistenza di particolari problematiche dal punto di vista igienico sanitario.
- Nel termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione della notizia di avvenuto deposito del progetto non risultano pervenute osservazioni da parte del pubblico.
- L'istruttoria tecnica svolta nel corso dell'Organo Tecnico del 5 maggio 2020 ha evidenziato quanto di seguito esposto.
  1. Dal punto di vista amministrativo/autorizzativo, ai fini della realizzazione e dell'esercizio dell'opera, dovranno essere acquisiti i seguenti pareri, nulla osta ed autorizzazioni:
    - Provincia di Cuneo - Settore Gestione Risorse del Territorio - Ufficio Acque:
      - concessione di derivazione d'acqua a scopo energetico ai sensi del D.P.G.R.10/R del 29.07.2003 e s.m.i.;
      - Comune di Mondovì:

- Permesso di costruire ai sensi del D.P.R. 380/2001;
- Autorizzazione ai fini ambientali e paesistici ai sensi del D.Lgs. 42/2004;
- Verifica del rispetto della normativa per la tutela dell'inquinamento acustico, all'atto del rilascio della concessione edilizia relativa al nuovo impianto, ai sensi della Legge 447/1995 e della L.R. 52/2000;
- Ministero dello Sviluppo Economico:
  - Nulla osta ai sensi dell'art. 95 del D.Lgs. 259/2003;
- Azienda Sanitaria Locale CN1;
- Comando Regionale Militare Nord;
- Gestore della rete elettrica ENEL:
  - Benestare sul progetto delle opere necessarie alla connessione ex art. 9 TICA.

2. Dal punto di vista tecnico per quanto dichiarato, l'intervento si configura come un sistema di by-pass sul canale Pesio, interessato per un breve tratto di circa 35 metri di lunghezza, in cui si prevede il mantenimento di un rilascio di 100 l/s.

L'impianto si compone di:

- Opera di presa ricavata in sponda sinistra del canale a circa 14 metri a monte della soglia della Bealera Ghespa.
- Canale di adduzione realizzato con struttura in calcestruzzo a sezione rettangolare con ampiezza trasversale di 2,6 metri e con uno sviluppo di circa 10,5 metri.
- Gruppo di produzione costituito da una ruota idraulica.
- Canale di restituzione.

Per l'inserimento dell'impianto si richiede anche la regolarizzazione della sezione del canale Pesio, per un tratto di circa 10 metri a monte dell'opera di presa e in corrispondenza della restituzione.

Inoltre si rileva che l'impianto in esame, sub-derivazione della grande derivazione CN 1057/1, non prevede l'aumento della pressione idrologica sui corpi idrici naturali.

Nella tabella seguente sono riassunti i dati tecnici forniti dal proponente in merito al progetto in esame:

Portata massima derivata	2500 l/s
Portata media derivata	1.624 l/s
Quota prelievo	414,22 m s.l.m.
Quota restituzione	312,78 m s.l.m.
Salto nominale medio	1,41 m
Potenza nominale media annua	22,46 kW
Produzione media annua	0,124 GWh
Potenza installata	30 kW
Numero e tipo di turbine	1 ruota idraulica
Periodo	01/01 - 31/12
Uso	energetico (produzione di energia elettrica)

3. Dal punto di vista ambientale si ritiene che le componenti ambientali potenzialmente interferite dalla realizzazione del progetto siano le seguenti:

a. Acque superficiali

- Analisi stato

Il canale Pesio non risulta tra i corpi idrici artificiali significativi nel PdGPO 2015 e pertanto non è soggetto agli obiettivi di qualità ambientale previsti dalla Direttiva Quadro Acque n. 2000/60/CE (Buon Potenziale ecologico).

- Applicazione "Direttiva Derivazioni"

Per quanto riguarda l'applicazione della Direttiva Derivazioni, sulla base delle integrazioni riguardanti alcune modalità applicative pubblicate sul sito ADBPO in data 24 ottobre 2018, la metodologia non potrebbe essere applicata in quanto al momento non risulta possibile definire le modalità di valutazione delle derivazioni sui corpi idrici artificiali e pertanto le derivazioni da tali corpi idrici sono escluse da queste valutazioni. Si tratta inoltre di una sub-derivazione che

utilizza (per quanto dichiarato dal proponente) acque già concesse e derivate dal canale e quindi non vi è un aumento della pressione idrologica per il corso d'acqua naturale da cui attinge.

- *Regola operativa e considerazioni*

Il proponente afferma che il nuovo prelievo sarà definito esclusivamente in riferimento ai valori di portata già autorizzati al Consorzio di Irrigazione Canale Brobbio Peso.

Si ritiene necessario una verifica da parte di AC del disciplinare di concessione in essere in capo al canale principale e l'acquisizione di un preliminare assenso alla subderivazione, sia da parte del consorzio gestore che della derivazione della Bealera Ghespa, il cui diritto preesistente va garantito.

b. Ittiofauna

In base alla carta delle acque pescabili della provincia di Cuneo risultano acque libere.

Il proponente dichiara che, al fine di conservare una quantità di volume idrico sufficiente a mantenere i principali elementi che dal punto di vista ecologico caratterizzano lo stato attuale ecosistema del canale irriguo è previsto il rilascio di una portata a valle del prelievo pari a 100 l/s. Secondo il proponente, la luce corrispondente al deflusso della portata di rilascio raggiungerà un'altezza utile all'eventuale transito dell'ittiofauna presente rendendo non necessario l'inserimento di un'apposita scala risalita.

c. Suolo e vegetazione

Secondo quanto dichiarato, l'area complessivamente coinvolta dal cantiere si estenderà per circa 300 metri quadrati che in gran parte verranno riportati alla condizione originaria attraverso operazioni di ripristino. La superficie definitivamente trasformata dall'intervento è pari a circa 190 metri quadrati;

Tutto ciò premesso,

**Rilevato** che il presente atto afferisce al Centro di Responsabilità n. 070230 “*Servizio Valutazione Impatto Ambientale*”.

**Atteso che** ai fini del presente atto i dati personali saranno trattati nel rispetto dei principi di cui al regolamento UE n. 2016/679 e alla normativa nazionale vigente in materia.

**Dato atto** che è stato valutato con esito negativo ogni potenziale conflitto di interessi e conseguente obbligo di astensione ai sensi degli artt. 7 del D.P.R. 16/04/2013 n. 62, 6 bis della L. n. 241/1990.

**Rilevato** che ai sensi dell'art. 83 comma 3 lett. e) del D.Lgs n. 159/2011, il presente provvedimento non incorre nell'obbligo della documentazione antimafia.

**Atteso** il rispetto degli adempimenti previsti dalla normativa in materia di trasparenza di cui all'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013.

**Vista** la legge n. 190/2012 recante “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*” e relativo PTPC.

**Visto** il D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000 e s.m.i. “*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali*”.

**Visto** il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 “*Norme in materia ambientale*” e s.m.i..

**Visto** il D.M. 30.03.2015 n. 52 recante “*Linee Guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle Regioni e Province Autonome, previsto dall'art.15 del decreto-legge 24.06.2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11.08.2014 n.116*”.

**Vista** la L.R. 14.12.1998, n. 40 “*Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione*” e s.m.i..

**Vista** la D.G.P. n. 288 del 13.04.1999 di istituzione dell'Organo Tecnico presso la Provincia di Cuneo.

**Vista** la nota prot. n. 16283 del 12.03.2020 dell'ASLCN1, in premessa richiamata.

**Visto** l'art. 103 comma 1 del Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18 - “*Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*” che disciplina “*Sospensione dei termini nei procedimenti amministrativi ed effetti degli atti amministrativi in scadenza*” ed il successivo art. 37 del Decreto Legge 8 aprile 2020, n. 23.

**Atteso che** tutta la documentazione è depositata agli atti.

**Considerato che:**

- le informazioni fornite nella documentazione agli atti sono ritenute sufficienti per valutare l'impatto dell'intervento;
- l'intervento in esame si configura come sub-derivazione della grande derivazione CN 1057/1 e non prevede l'aumento della pressione idrologica sui corpi idrici naturali;
- in data 5 maggio 2020, l'**Organo Tecnico**, avvalendosi del supporto tecnico-scientifico dell'A.R.P.A. - Dipartimento Provinciale di Cuneo, di cui alla nota prot. ric. n. 25176 del 05.05.2020, dell'apporto istruttorio del Settore provinciale Gestione Risorse del Territorio - Ufficio Acque, di cui alla nota prot. ric. n. 25804 dell'8.05.2020, istruita la documentazione depositata, ha unanimemente ritenuto che l'intervento in esame possa essere escluso dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 23 e segg. d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e l.r. 40/98 e ss.mm.ii., in quanto, valutate le caratteristiche e la localizzazione dell'intervento proposto che si configura come sub-derivazione da canale artificiale senza incrementi di prelievo da corpi idrici naturali soggetti ad obiettivi di qualità ambientale, non si presuppongono criticità particolari atte ad aggravare, da un punto di vista ambientale, la situazione esistente e futura.

Tutto quanto sopra esposto e considerato,

#### DISPONE

**1. DI ESCLUDERE dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 23 e segg. d.lgs.152/06 e s.m.i. e l.r. 40/98 e ss.mm.ii.,** il progetto in epigrafe indicato, presentato in data 28.02.2020 con prot. n. 13256, da parte del Sig. Calandri Daniele, residente in Via Nicola Sasso n. 37 a Fossano in quanto l'istruttoria tecnica condotta da parte dell'Organo Tecnico ha evidenziato che l'intervento proposto, che si configura come sub-derivazione da canale artificiale senza incrementi di prelievo da corpi idrici naturali soggetti ad obiettivi di qualità ambientale, non determinerà criticità particolari atte ad aggravare, da un punto di vista ambientale, la situazione esistente e futura.

**2. DI STABILIRE** per il proponente l'obbligo di ottemperare al rispetto delle seguenti condizioni ambientali, finalizzate all'ottimizzazione del progetto dal punto di vista ambientale, secondo le modalità stabilite al comma 3 dell'art. 28 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., provvedendo a trasmettere gli elementi necessari al controllo dell'attuazione delle stesse, al Dipartimento ARPA territorialmente competente e/o ai soggetti indicati nel seguito:

a) Durante la manutenzione ordinaria e straordinaria della centralina idroelettrica, al fine di evitare lo sversamento accidentale di rifiuti - in particolare oli minerali usati nei comandi idraulici e materiale derivante dalla sgrigliatura e/o sedimentazione - nel corpo idrico durante la manutenzione ordinaria e straordinaria della centralina idroelettrica, il proponente dovrà predisporre una procedura di gestione per le operazioni di manutenzione al gruppo di produzione in cui vengano descritte le azioni volte al contenimento dei possibili impatti sulle componenti ambientali.

*Termine per la verifica di ottemperanza: entro sei mesi dalla messa in esercizio dell'impianto  
Soggetto preposto alla verifica: ARPA*

b) I rifiuti derivanti dalle operazioni di manutenzione dovranno essere gestiti secondo quanto previsto dalla normativa vigente e, qualora depositati temporaneamente presso il sito, il deposito dalla normativa vigente. Il produttore del rifiuto dovrà tenere a disposizione degli organi di controllo il registro di carico e scarico rifiuti e il formulario di identificazione che consentano di documentare il regolare svolgimento della gestione dei rifiuti, dalla loro produzione al loro trasporto fino alla destinazione finale.

*Termine per la verifica di ottemperanza: fase di cantiere dell'opera  
Soggetto preposto alla verifica: ARPA*

c) Dovranno essere previste delle opere di mitigazione atte a ridurre dell'impatto visivo del gruppo di produzione costituito, oltre che dal moltiplicatore di giri e dal generatore, da una ruota idraulica avente notevoli dimensioni (diametro 4,5 m ed ampiezza di 2,5 m).

*Termine per la verifica di ottemperanza:  
fase di progettazione – da verificare nel corso del rilascio del PdC ex DPR 380/2001 e s.m.i.  
Soggetto preposto alla verifica: Comune di Mondovì*

**3. DI STABILIRE CHE**, nella fase di redazione del progetto definitivo ed ai fini del rilascio delle autorizzazioni necessarie alla realizzazione dell'intervento, dovranno essere recepite le indicazioni dettagliatamente descritte nei successivi punti.

Indicazioni da approfondire negli elaborati in allegato alla Concessione di derivazione ex D.P.G.R. n. 10/R-2003, la cui ottemperanza deve essere verificata nell'ambito della procedura stessa:

- dovrà essere inserita la convenzione di couso delle opere di cui all'art. 29 del D.P.G.R. 29.07.2003 n.10/R e s.m.i. stipulata tra il proponente ed il Consorzio d'Irrigazione Canale Brobbio Pesio, titolare della derivazione CN 1057/1, contenente le cautele per la coesistenza delle derivazioni ed il compenso che il nuovo utente debba corrispondere a quello preesistente.
- Nel proseguo dell'iter istruttorio di cui al D.P.G.R. 29.07.2003 n. 10/R e s.m.i., sarà valutata la funzionalità dei dispositivi di modulazione e misurazione delle portate derivate.
- L'opera di captazione ed il gruppo di produzione costituito, oltre che dal moltiplicatore di giri e dal generatore, da una ruota idraulica avente notevoli dimensioni dovranno essere dotati di opportuno sistema di protezione (es. recinzioni), atto a scongiurare il pericolo di caduta involontaria di persone al loro interno e il relativo rischio di trascinamento e annegamento.

### **SEGNALA CHE**

- Il progetto presentato si configura come una sub-derivazione dalla Grande Derivazione n. CN 1057/1 in capo al Consorzio d'Irrigazione Canale Brobbio Pesio (per la quale è stato richiesto il rinnovo attualmente in corso di istruttoria) per derivare complessivamente la portata massima di 4.177 l/s e media di 2.976 l/s ad uso agricolo (irrigazione) nel periodo dal 1 maggio al 30 settembre e ad uso energetico per tutto l'anno.
- Il proponente deve tenere conto che la corretta determinazione dell'effettiva portata di concessione (e di conseguenza di quella disponibile presso l'opera di presa dell'impianto in esame) si avrà soltanto alla conclusione del procedimento della Grande Derivazione n. CN 1057/1, in quanto è prevista l'applicazione delle Linee guida per la verifica del fabbisogno irriguo, la revisione delle concessioni e il calcolo dei riparti in condizioni di magra, approvate dalla Regione Piemonte con [D.G.R. 14 aprile 2008, n. 23-8585](#).
- Per quanto riguarda le terre rocce da scavo, la normativa di riferimento è il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 che disciplina la gestione del materiale sia in caso di alienazione che di riutilizzo interno al cantiere.

### **STABILISCE**

- che qualora l'intervento conseguisse tutte le necessarie autorizzazioni per essere realizzato, il proponente dia tempestiva comunicazione dell'avvio e termine dei lavori all'A.R.P.A., Dipartimento di Cuneo, Via Vecchia di Borgo San Dalmazzo, 11 - 12100 Cuneo, onde permettere il controllo dell'attuazione delle prescrizioni ambientali dettate nel presente provvedimento ed ai fini dei controlli previsti ai sensi dell'art. 8 della L.R. 40/98 e s.m.i.;
- di rendere noto il presente provvedimento al proponente, ai soggetti interessati nel procedimento di Verifica ed al pubblico mediante la pubblicazione all'Albo Pretorio della Provincia per 30 giorni consecutivi, in ottemperanza a quanto stabilito all'art. 19, comma 11, d.lgs. 152/06 e s.m.i.;

### **DA' ATTO**

che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesto dalla vigente normativa e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi;

### **INFORMA**

che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso innanzi il Tribunale delle Acque Pubbliche entro 60 giorni ed entro 120 giorni dalla conoscenza del presente atto.

### **IL DIRIGENTE**

dott. Alessandro RISSO

**ESTENSORE:**

Arch. Barbara Giordana  
Ufficio Valutazione Impatto Ambientale